Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Prisma
Consorzio tra Cooperative Sociali

Coordinamento Pedagogico
Nidi d'Infanzia

Progetto Educativo Didattico

LA TANA… UN LUOGO MAGICO E SEGRETO

P.E.D.

Anno Educativo 2022-2023

Nido d'**Infanzia** Aziendale in Concessione **IPAB**

Protagoniste e Protagonisti
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Personale Educativo ed Ausiliario
Bambine e Bambini Famiglie
Pedagogista

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Prisma
Consorzio tra Cooperative Sociali

Indice

Introduzione pag.03
Tracce di memoria storica pag.09
Premessa pag.10
Analisi del contesto pag.12
Finalità pag.17
Obiettivi generali e specifici pag.18
Indicatori pag.19
Strategia [e Azioni] pag.20
Azioni pag.23
Strumenti-Verifica-Valutazione e Documentazione pag.26
Diagramma di Gantt pag.27
Target pag.28
Appendice pag.29

Introduzione

Il Piano Progettuale Pedagogico Biennale 2021-2023 dei servizi educativi per la **prima infanzia zero-tre** del Comune di Vicenza è un documento all'interno del quale si colloca il **Progetto Educativo e Didattico** di ciascuno Nido d'Infanzia. (https://www.comune.vicenza.it/utilita/documento.php/309661)
Per progettualità pedagogica si intende, in generale, la definizione di un percorso che, partendo da scelte valoriali e dall'identificazione di finalità educative esplicite, tiene conto dei destinatari (i bambini) e dell'ambiente socio-culturale. Questo percorso si realizza attraverso strategie, metodologie e strumenti, che vanno anch'essi dichiarati, finalizzati a sviluppare e ad arricchire le esperienze, le conoscenze, le abilità e le competenze dei soggetti che vi partecipano.
(Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zero Sei Ministero Istruzione)

Il Piano esprime i **paradigmi educativi** principali e le **linee guida pedagogiche** per supportare e implementare una maggiore consapevolezza all'interno dei nidi di una progettazione educativa sempre più condivisa, partecipata e di sistema.
La funzione principale è quella di rappresentare un vero e proprio **Piano Culturale dell'educare**, descrivendone i fondamentali del processo della qualità educativa e costituendo un tessuto socio-educativo comune e unitario di tutti i servizi appartenenti al **Coordinamento Pedagogico Comunale**.

Cosa vuol dire lavoro educativo? Cos'è l'esperienza educativa?

Il Piano risponde a queste domande centrando l'attenzione sulla **crescita** delle **bambine** e dei **bambini** anche nel contesto cittadino e sul **lavoro educativo** di tutti i soggetti adulti che a vario titolo si occupano di loro e delle loro esperienze di crescita. Le figure professionali che interpretano il proprio ruolo educativo nella quotidianità all'interno, e non solo, del servizio, sono i primi garanti di questa "carta d'intenti".

Il Documento progettuale tra l'altro concorre a realizzare il **percorso formativo** nell'ambito del **sistema integrato zero-sei** proposto ogni anno dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) dove la continuità è intesa non solo come raccordo fra i nidi e le scuole dell'infanzia, ma come visione comune della formazione dei bambini in questo periodo fondamentale della vita.

Introduzione

«L'offerta educativa è concepita al meglio quando si basa sul presupposto fondamentale che l'educazione e la cura sono inseparabili». *(Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia)*

Il Piano è dunque l'occasione per **realizzare azioni** positive promuovendo i **diritti** dell'**infanzia**, l'esercizio dei diritti civili fondamentali, il **sostegno alla genitorialità**, lo sviluppo del ***ben-essere*** e della ***qualità della vita*** dei bambini, la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche.

Nuovi scenari pedagogici pensati e vissuti come *contenitori-contestualizzati* di *continuità/comunità educativa* delle iniziative pedagogiche di carattere generale e specifiche, saranno sostenuti da una filosofia dei processi educativi centrata sull'immagine/idea di bambino ricco e competente e sulla responsabilità dell'adulto nella predisposizione del contesto formativo.

È forte l'ottica di una **metodologia pedagogica** della **ricerca-azione,** della **progettazione partecipata** non solo con gli operatori educativi ma anche con le famiglie che si vuole ulteriormente incentivare, convinti del fatto che l'evoluzione della riflessione pedagogica debba passare soprattutto attraverso la meta-lettura degli eventi e dei processi educativi.

Per l'anno educativo 2022-2023 sono stati promossi e attivati **scambi pedagogici di Inter - Nido e Centro per l'Infanzia** oltre all'istituzione di una **Commissione Continuità Educativa 06** tra tutti i servizi comunali della Città di Vicenza gestiti attraverso l'Ufficio Coordinamento Progettualità Educativa e Didattica zero-sei.

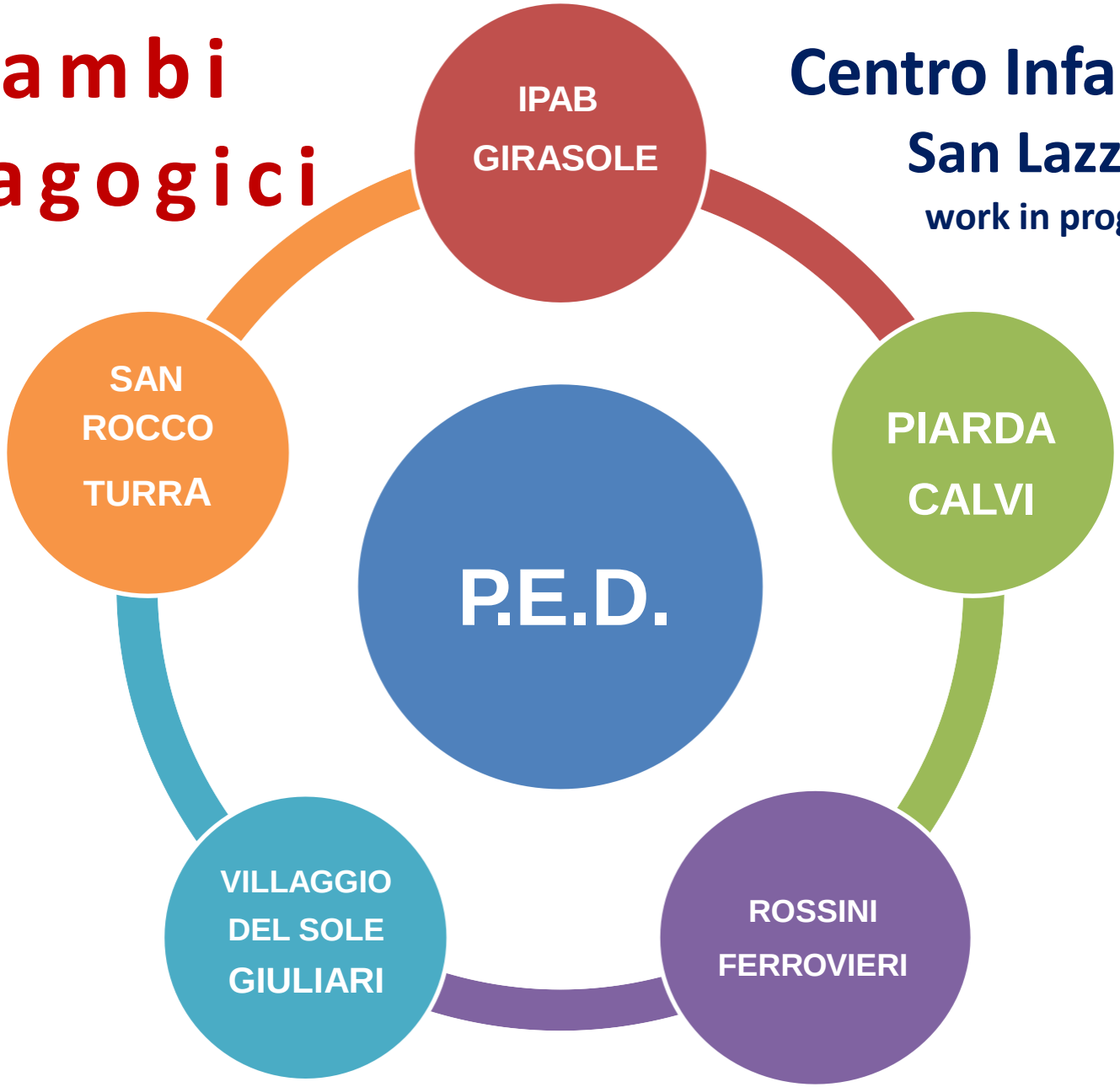
La commissione concluderà i lavori entro Dicembre 2022 per poi mettere in campo gli strumenti per la realizzazione in via sperimentale di un percorso continuità 06 tra nido e scuola dell'infanzia comunale a partire da Febbraio 2022.

Di seguito sintesi dei due percorsi di pianificazione e progettazione condivisa. **VERSO IL P.E.D.**

Scambi Pedagogici

Centro Infanzia 06 San Lazzaro

work in progress



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Prisma
Consorzio tra Cooperative Sociali

PIARDA Contrà della Piarda, 10 **TURRA** Via Antonio Turra, 45 **SAN LAZZARO** Via Arcangelo Corelli, 4 **SAN ROCCO** Viale Torino, 36 **CALVI** Via Paolo Calvi, 38 **FERROVIERI** Vicolo Benvenuto de Campesani, 46 **IPAB** Corso Padova, 59 **VILLAGGIO DEL SOLE** Strada Biron di Sopra **GIULIARI** Via Goito, 2 **ROSSINI** Via Gioacchino Rossini, 46 **GIRASOLE** Viale Riviera Berica, 691

Mappa scambi pedagogici

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Prisma
Consorzio tra Cooperative Sociali

Commissione continuità educativa zero sei

COSA ACCOMUNA NIDI D'INFANZIA E SCUOLE INFANZIA

DOCUMENTI NAZIONALI

LINEE PEDAGOGICHE *per*
Il SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI
22 NOVEMBRE 2021
(articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

CLICCA QUI!

ORIENTAMENTI NAZIONALI *per*
I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
Commissione Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione
(art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

CLICCA QUI!

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Prisma
Consorzio tra Cooperative Sociali

Commissione continuità educativa zero sei

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione Continuità Educativa 0-6
- Referenti di Progetto Continuità
- Costituzione piccoli gruppi di lavoro
- Costruzione di buone pratiche
- Circolarità di buone pratiche

PUNTI DI FORZA

- Coordinamento Pedagogico Territoriale
- Formazione 0-6
- Ufficio Coordinamento 0-6 Comunale
- Coordinamento Pedagogico Comunale
- Scheda Progetto Continuità Educativa
- Scheda Passaggio Nido Scuola Infanzia
- Nidi Comunali in concessione/convenzione
- Centro Infanzia (San Lazzaro)

CRITICITA'

- Tipologie di gestione servizi (comunale - statale - paritaria)
- Mancanza del Pedagogista Statale
- Monte ore a disposizione
- Tipologia degli incontri per bambini
- Numero bambini coinvolti
- Tipologia degli incontri per famiglie
- Numero famiglie coinvolte

AZIONI DI RILANCIO

- Sperimentazione Progetto Continuità
- Condivisone idea di bambino
- Co-Progettazione Spazi/Tempi/Modalità/Finalità
- Strumenti di Documentazione scritta
- Strumenti di Documentazione Educativa
- Scambi Pedagogici di Servizio

Il servizio di **Nido Infanzia Comune Ipab** apre nell'anno 2007 ed è dato in concessione, dopo gara d'appalto, al **Consorzio Prisma** che lo gestisce per nome e conto delle **Cooperative Il Regno Incantato e Faiberica**. Il nuovo servizio è il primo per tipologia aziendale che nasce nel territorio comunale di Vicenza. E' pensato per supportare le famiglie dei dipendenti del Comune stesso e dell'Istituto Salvi; è situato all'interno dell'Istituto Salvi in cui è stata ristrutturata un area in disuso. Il servizio è, come tutti i nidi della Regione Veneto, regolato dalla L.R.32/90. Apre con un numero di 17 bambini che nel corso dell'anno educativo raggiungono la capienza massima di 40. Già dall'anno successivo si passa da una capienza massima di 40 bambini ad una capienza di 48. Una parte dei bambini che frequentano il servizio provengono dalla graduatoria comunale e una parte da una lista privata. Nel corso del secondo anno di apertura del servizio, dopo un periodo di osservazione del contesto in cui si opera, si attiva in collaborazione con gli educatori dell'Istituto Salvi "Il Progetto Nonni". Purtroppo l'emergenza sanitaria, causata dalla pandemia COVID-19, ci ha obbligate ad interrompere tale collaborazione con un grande dispiacere sia da parte dell'Istituto Salvi che da parte del servizio di Nido Infanzia.

Una parte di storia importante la relazione con gli anziani dell'Istituto Salvi interrotta dalla pandemia.

Premessa

Pensiamo sia importante sottolineare che la fine (se così si può dire) dell'emergenza COVID-19 ci ha messo nelle condizioni di dover ripensare sia allo spazio che alla gestione del servizio stesso in un'ottica differente da quanto fatto in questi ultimi due anni. E' stato necessario ritrovare un equilibrio anche tra noi educatrici per ritornare alla "normalità" che temevamo di aver perso. I gruppi di bambini si sono allargati permettendo un fluire di relazioni che non eravamo più abituate a sostenere. Come sempre accade i bambini ci hanno dimostrato di saper inserirsi nelle nuove situazioni con una grande capacità resiliente sapendo cogliere stimoli nuovi e diversi.

Per l'anno educativo 2022/2023 il **Gruppo di Coordinamento del Comune di Vicenza** ha proposto degli **scambi pedagogici progettuali tra Nidi Infanzia**.

Questo progetto educativo è stato condiviso dal
Nido Infanzia Integrato "Il Girasole" e dal **Nido Infanzia Aziendale "Comune-Ipab".**

Gli scambi pedagogici sono stati calendarizzati e supervisionati dal pedagogista.

Nell'anno educativo 2021/2022 le educatrici hanno partecipato ai corsi del Comune inerenti gli spazi e le relazioni in ottica 0/6. Da qui il pedagogista, terminati gli incontri, ha richiesto alle educatrici di ogni asilo nido del comune, di stilare dei progetti attinenti ai corsi effettuati con la dott.ssa Infantino e la dott.ssa Ghidini.

Al fine di rendere visibile come entrambe le equipe siano arrivate alla scelta del PED di quest'anno, è necessario partire dall'importanza della **FORMAZIONE** nel nostro lavoro. È importante considerare che per un educatore la formazione di base e continua è in assoluto l'esperienza educativa quotidiana fatta di osservazioni, documentazioni e rilanci progettuali. Per agire ed interagire con i bambini l'educatore deve aver acquisito competenze, abilità di ascolto e partecipazione per sapere come "muoversi" nel contesto educativo. Questo lo si approfondisce quotidianamente con l'aggiornamento, l'osservazione, l'analisi, l'aiuto e il confronto reciproco con le colleghe, le famiglie e gli incontri con il pedagogista.

La **formazione continua** è un elemento essenziale per la professionalità ed è una risorsa per il gruppo.

Premessa

Si aggiungono i corsi di formazione proposti dal **Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)**, che includono temi trasversali. Il corso di formazione dello scorso anno educativo ci ha portate ad affrontare il tema dello spazio e della relazione con i seguenti temi: "Definire un'identità pedagogica attraverso "lo spazio educatore" all'interno dei servizi 0-6" a cura della Dottoressa Ghidini Daniela e "Le sfide della qualità relazionale per il miglioramento dei servizi 0-6" a cura della Dottoressa Infantino Agnese.

Da questa formazione sono nati, su richiesta del Pedagogista, diversi progetti realizzati da tutto il personale dei nidi in gestione diretta e in concessione del Comune di Vicenza. Tutto questo lavoro ha dato origine, grazie all'impegno del Pedagogista, alla realizzazione di un **Catalogo Progettuale** a cui tutti i servizi possono attingere per le progettazioni annuali sia per l'anno in corso che per gli anni futuri. La novità in particolare per la costruzione del progetto pedagogico annuale, sta nell'intrecciare servizi educativi differenti per far emergere riflessioni che accomunano in base ai pensieri, ai vissuti, alle esperienze del gruppo educatore e nel trovare un filo conduttore comune che successivamente verrà elaborato in modo personale dai nidi.

Storia di uno spazio vissuto, cambiato nel tempo insieme alle persone, alle esigenze di adulti, bambine, bambini che lo vivono. Spazio che offre diverse opportunità.

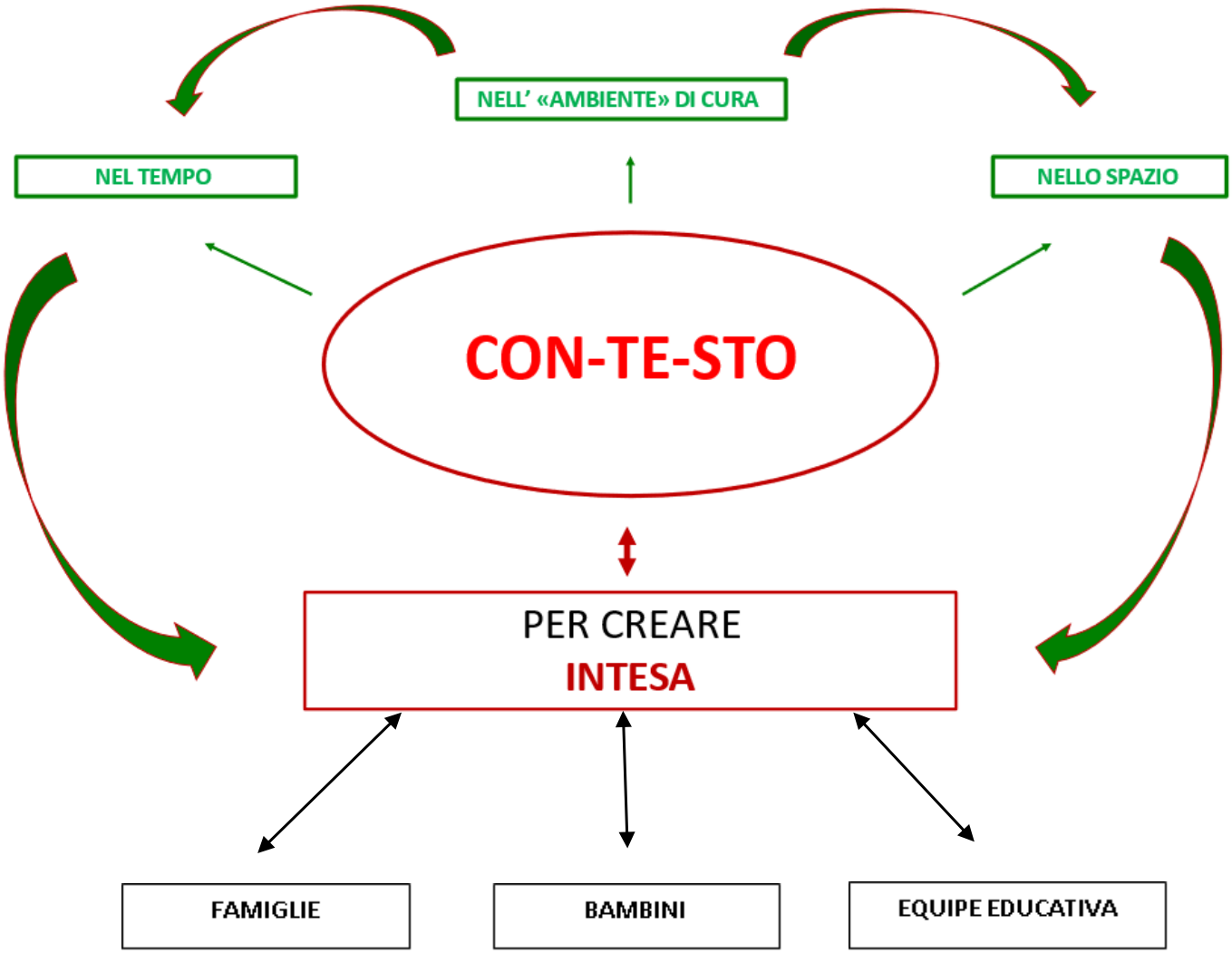
INCONTRI E PRIME IPOTESI PROGETTUALI

PRIMO INCONTRO tra **Nido Infanzia Aziendale Comune Ipab** e **Nido Infanzia Integrato Il Girasole**
Ogni servizio di Nido Infanzia ha letto il documento Catalogo Progettualità e si è confrontato sulle scelte di pensiero di ogni equipe.
Nido Infanzia Ipab: Progetti che hanno catturato la nostra attenzione: "LA TANA"; "SPORCARSI MANI E PIEDI CON IL MONDO"; "CARPE DIEM… IL QUI' E ORA"; "SPAZIO E CREATIVITA' "; "TI RACCONTO DI ME"; "GIOCARE CON LE LOOSE PART PER RACCONTARE UNA STORIA".
Nido Infanzia Il Girasole: AULA VERDE UN NUOVO SPAZIO VITALE DI ESPERIENZA IN CONTATTO CON LA NATURA, L'ANGOLO DEL SUONO E DELLA MELODIA, CREATTIVITA' IN GIARDINO.
Prima di entrare nello specifico della scelta si condividono alcuni pensieri: L'idea di base che ci accomuna è di orientarci ad una progettazione che abbia come filo conduttore trasversale la natura, il giardino, le attività all'aria aperta. Si discute sull'importanza di individuare un progetto che ci permetta di connettere quindi lo spazio interno e lo spazio esterno. Altro punto di partenza è l'idea di lavorare sullo spazio, consapevoli che lavorare sullo spazio implica pensare alla relazione intesa nel suo senso più ampio: nido- famiglie- contesto educativo….Si decide inoltre di comune accordo di scegliere un progetto che non sia stato pensato all'interno delle nostre due strutture ma di individuare un progetto di un altro servizio. Altro pensiero comune è di individuare un progetto che ci permetta di coinvolgere anche le famiglie come parte attiva del pensiero e del fare al nido. La scelta si orienta al progetto: LA TANA IL MIO RIFUGIO di Silvia Pizzeghello del Nido Infanzia in concessione GIULIARI (pag.16 del catalogo progettualità). **Motivazioni della scelta:** Questo argomento è, dal nostro punto di vista, legato in maniera particolare al momento storico sociale che abbiamo appena vissuto e che stiamo vivendo. Da una chiusura in piccoli gruppi (bolle) ad una nuova apertura a gruppi più allargati. Si può pensare alla TANA come rifugio (per alcune di noi e anche per qualche bambino il gruppo bolla è diventato un piccolo rifugio, un punto di riferimento in cui ognuno ha trovato la propria dimensione), ma si può pensare alla TANA come luogo sicuro da cui partire per andare verso il mondo, ma nella TANA si può anche ritornare quando si vuole ed inoltre nella TANA si può decidere chi far entrare e quando. La "TANA/bolla" per alcune di noi è vissuta invece in maniera soffocante ed opprimente. L'idea della TANA è un concetto condiviso a livello di pensiero e di sensazioni sia dai bambini che dagli adulti perché fa parte di un vissuto dell'infanzia di ognuno di noi. La TANA può essere creata all'interno degli spazi del nido, ma anche all'esterno. La TANA viene investita di un valore simbolico importante. Si pensa ad una TANA in continuo movimento con i bambini (costruzione flessibile in evoluzione), una TANA stabile si può creare assieme ai genitori in un possibile laboratorio.

Analisi del contesto

Per parlare di un **nuovo progetto educativo didattico** è necessario ripercorre i punti di forza di quanto emerso finora.
Emerge in maniera importante che questi ultimi anni, intrisi di una situazione pandemica particolarmente pesante e vincolante, ci hanno portato a rivalutare lo spazio esterno del contesto nido, a causa delle normative date. Questa normativa, che può sembrare ampiamente imposta, ci ha comunque permesso di aprire diverse possibilità sull'uso dello spazio, rivalutando e riprogettando il contesto educativo del giardino in un'ottica diversa, tanto che ad oggi possiamo dire di aver acquisito in modo resiliente competenze ed idee diverse che ci hanno fatto crescere professionalmente.
Il passo successivo che intendiamo fare è trovare le strategie per ***i n t r e c c i a r e*** lo spazio esterno con quello interno.
Come è emerso dal confronto con il nido Il Girasole, il tema della TANA può comprendere sia lo spazio esterno che quello interno. Il nostro obiettivo è dare intreccio e continuità tra il dentro e il fuori.
Il tema della Tana ci permette anche di coinvolgere le famiglie nella costruzione del progetto educativo. Sentiamo necessario individuare almeno due tipologie di incontro per approfondire e condividere il progetto con le famiglie:
condivisione dei pensieri pedagogici che fanno da base per il progetto educativo;
coinvolgimento attraverso la realizzazione di laboratori per costruire delle tane, "tende" che i bambini possano utilizzare durante le proposte educative e i momenti di gioco spontaneo.
Coinvolgere le famiglie vuol dire per noi creare una rete sempre più costruttiva, per un continuo confronto sulla crescita dei bambini, favorendo le relazioni e socializzazioni tra pari e fortificando l'importanza che ha il nido per gli apprendimenti e la promozione di una cultura dell'infanzia.
Secondo incontro tra **Nido Infanzia Aziendale Comune I p a b** e **Nido Infanzia Integrato I l G i r a s o l e**
Il gruppo di lavoro si è concentrato sull' identificare delle parole chiave per costruire un filo conduttore/un'unione ed intesa progettuale tra i due servizi. Le parole chiave possono unire e ci possono aiutare ad unire e creare contaminazione tra lo spazio interno e lo spazio esterno (Malavasi 2013). Pensiamo infatti che diventi significativo creare un collegamento fra le attività svolte all'esterno e le attività svolte all'interno, ad esempio invitando i bambini ad osservare in maniera più attenta il materiale che loro stessi hanno raccolto (foglie, fiori, insetti, rami…) e portandoli a scoprire un nuovo o diverso uso dello stesso materiale mantenendo così sempre vivo il contatto tra esterno ed interno.
Riconsiderando le parole chiave emerse nell'incontro tra i due nidi presentiamo una mappa concettuale delle ipotesi progettuali che andranno a soddisfare il nostro desiderio di connettere il tema spazio del nido infanzia e relazioni tra chi lo abita:

Analisi del contesto



Analisi del contesto

NEL "TEMPO": può essere il tempo dell'*essere* e del *fare* per se stessi e per gli altri; può anche essere il tempo del movimento che porta ad una maggior consapevolezza corporea in vista dell'*integrazione corpo-mente (*Rif. Bernard Aucouturier) che favorisce una crescita armonica anche a livello psicologico, e può altresì essere un tempo che richiama la "pedagogia della lumaca", ovvero la possibilità di apprendere ognuno coi propri tempi.

NELLO "SPAZIO": può essere uno spazio esterno immerso nella natura, che favorisce gli apprendimenti, ma anche uno spazio interno. Interno come ambiente nido, dove i materiali attorno i quali i bambini "trafficano" e indagano all'esterno, possono essere portati "dentro" per continuare indagini e sperimentazioni. Sono entrambi spazi che fungono da "contenitori" di idee, rilanci e progettualità itineranti, perché i bambini sono grandi portatori di nuove idee e nuove strade possibili che si intrecciano con i pensieri dell'equipe educativa.

NELL'AMBIENTE DI CURA: cura intesa a livello sicuramente di bisogni primari ma anche cura delle relazioni e dei momenti di fragilità della triade "bambini-famiglie-educatori", cura che porta al benessere e alla promozione di una cultura dell'infanzia.

Le parole scelte girano intorno alla parola TANA e al suo significato profondo nella vita dei bambini e delle bambine.
Il **con-te-sto TANA** diventa infatti un luogo di relazioni in cui i bambini si devono sentire liberi di muoversi, scoprire e trasformare i materiali dando più significati, nell'ottica di un pensiero "divergente", ma anche luogo di intimità, in cui stare per rigenerarsi e per ritrovarsi o per entrare in contatto con le proprie emozioni.
Il **con-te-sto come TEMPO** viene identificato anche come tempo di crescita che, legato ai "periodi sensibili" (Rif. Montessori), si riferisce al tempo in cui i bambini dimostrano di avere una maggiore ricettività nell'apprendere.
Possiamo parlare anche di **TEMPO di lentezza** (Rif. Pedagogia della Lumaca, Zavalloni), in cui ogni individuo si prendono il tempo necessario per scoprire, sperimentare e apprendere.
Con-te-sto come CURA dello spazio, come CURA e formazione di un soggetto da parte dell'educatore. Un educatore che si pone dentro al processo di formazione dei bambini *(Articolo di S. Negri sulla cura*: "La cura come educazione è un atto intenzionale volto a promuovere il cambiamento, il miglioramento è l'azione che mette la persona adulto o bambino nella condizione di esprimere ed orientare capacità, abilità, competenze e risorse già esistenti. Avere cura è educare al prendersi cura di sé e facilitare nell'altro un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento nel proprio progetto favorendone la riattivazione motivazionale per una scelta libera e consapevole").

Analisi del contesto

IDEAZIONE DEL PROGETTO

Per parlare di un nuovo progetto educativo didattico è necessario ripercorre i punti di forza di quanto emerso finora. Emerge in maniera importante che questi ultimi anni, intrisi di una situazione pandemica particolarmente pesante e vincolante, ci hanno portato a rivalutare lo spazio esterno del contesto nido, a causa delle normative date. Questa normativa, che può sembrare ampiamente imposta, ci ha comunque permesso di aprire diverse possibilità sull'uso dello spazio, rivalutando e riprogettando il contesto educativo del giardino in un'ottica diversa, tanto che ad oggi possiamo dire di aver acquisito in modo resiliente competenze ed idee diverse che ci hanno fatto crescere professionalmente. Il passo successivo che intendiamo fare è trovare le strategie per ***intrecciare*** lo spazio esterno con quello interno. Come è emerso dal **confronto con il nido Il Girasole**, il tema della TANA può comprendere sia lo spazio esterno che quello interno. Il nostro obiettivo è dare intreccio e continuità tra il dentro e il fuori. **OSSERVAZIONI DI EQUIPE SUI BAMBINI** Troviamo significativo, anche se può sembrare ripetitivo, condividere tra i due servizi di Nido Infanzia l'importanza dell'osservazione del gruppo bambini costituito da bambini "esperti" ma che hanno acquisito sempre nuove competenze e bambini appena ambientati. La prima osservazione che viene condivisa è come i bambini di entrambi i servizi si adoperino nel cercare degli spazi in cui nascondersi, in cui creare intese fuori dallo sguardo dell'adulto educatore, in cui rifugiarsi per entrare in contatto con se stessi, in cui prendersi tempo per sé anche solo per osservare, pensare o annoiarsi ***(dalla noia nascono le migliori idee).*** È normale che non lo facciano subito, non lo fanno sempre, c'è chi lo fa di più, c'è chi lo fa di meno… ma in base alla nostra esperienza spesso i bambini cercano piccoli spazi in cui **"STARE"** ed **"ESSERE"** se stessi nel gruppo. Già dallo scorso anno educativo abbiamo osservato che gran parte dei bambini in alcuni momenti della giornata cercavano luoghi, spazi, piccoli rifugi in cui nascondersi. L'osservazione che abbiamo attivato ci porta a dire che LE TANE non sempre sono state vissute come luogo del fare, ma spesso ciò che emergeva era il bisogno del NON FARE. Come se i bambini ci dicessero: *"adesso basta, voglio un tempo tutto mio"* e in questi piccoli rifugi trovassero il modo di riappropriarsi dei propri pensieri e delle proprie energie. Abbiamo **"letto"** questo tipo di atteggiamento come un bisogno sia di ricaricarsi ma soprattutto come un bisogno di entrare in connessione con se stessi. Un po' come mamma e papà che dopo una giornata di lavoro hanno bisogno di mettere insieme i pensieri per ricominciare. Siccome l'esperienza dei bambini **"esperti"** non è cosa da poco, in questo momento sono fonte di ispirazione e motore trainante per i nuovi bambini entrati. Il loro stare al nido è permeato da un **"trafficare",** ricercare, curiosare continuo alla scoperta di nuove possibilità, nuove esperienze. Altra cosa che emerge, in maniera molto importante da parte dei bambini già frequentanti, è la capacità di interagire e relazionare con tutti (adulti e bambini) nonostante l'essere stati chiusi per un anno intero in bolle ben distinte. Lo spazio della TANA ha una valenza molto profonda per i bambini: è un **"contenitore"** all'interno del quale poter sperimentare riservatezza e protezione, uno spazio tutto loro. La TANA: alimenta la creatività dei bambini, i quali immaginano come vorrebbero fosse il loro spazio privato che possono condividere con gli altri quando si sentono pronti; rinforza l'autonomia nello stare da soli, con gli amici senza la presenza dell'adulto; incoraggia la risoluzione di problemi, attraverso il loro essere e fare: trovano il modo, per affrontare il fallimento e la frustrazione; rinforza l'autostima: i bambini pensano a come poter migliorare il loro nascondiglio e ne sono orgogliosi; crea gruppo: i bambini decidono quale avventura affrontare e in autonomia scelgono con chi condividerla attraverso il gioco e la mediazione dell'adulto educatore.

Finalità

Attraverso il progetto educativo intendiamo offrire ai bambini **s p a z i e l u o g h i** accoglienti ed organizzati in modo flessibile e quindi modificabili a seconda dei loro bisogni e delle loro evoluzioni. Gli spazi diventano **punti di riferimento** per le proposte di **attività diversificate** e per la vita quotidiana al nido favorendo, al meglio, il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni **bambino** e **bambina**, individuando e rispettando l'unicità di ognuno in modo da evidenziare punti di forza e di fragilità, a livello individuale ma anche di gruppo. Diventa significativo inoltre proporre ai bambini esperienze di gioco e di socializzazione ricche di significato per **accompagnare** al meglio la loro **crescita**. Con le famiglie è fondamentale nutrire relazioni di fiducia, in cui sinergia e **alleanza** ci permettano di lavorare in sintonia per sostenere la crescita dei bambini stessi offrendo occasioni di **confronto**, di **incontro** e **condivisione.** Le parole chiave della nostra idea di **f i n a l i t à** sono: **R E L A Z I O N E** legata al rapporto di fiducia che instauriamo con i bambini, con i genitori che accogliamo che si affidano e poi si fidano, all'intera famiglia attraverso la realizzazione di laboratori con i fratelli e sorelle.

S P A Z I O : dotato di specifici linguaggi e significati che si modifica nel tempo che diventa veicolo di apprendimenti, spazio come "terzo educatore". Spazio che accompagna quotidianamente.

Obiettivi

OBIETTIVI GENERALI *rivolti*

ai BAMBINI

- ***Avere cura*** e stimolare ad avere cura di sé, dell'altro, dello spazio e dei materiali.
- ***Garantire*** un tempo della noia, della lentezza in cui i bambini possano trovare sé stessi e scoprire la propria creatività.
- ***Progettare*** uno spazio in cui incentivare il fare ed il pensare.
- ***Garantire*** ai bambini la possibilità di una continuità tra spazio esterno e spazio interno, spazio interiore e in relazione con l'altro.

alle EDUCATRICI e operatrici

- ***Costruire*** con le famiglie momenti di condivisione, confronto, ricerca.
- ***Permettere*** la scoperta di sé e dell'altro nel dialogo relazionale.
- ***Creare*** un con-te-sto per favorire l'intesa tra equipe educativa, equipe educativa e bambini, equipe educativa e famiglie.

alle FAMIGLIE

- ***Instaurare*** relazioni di fiducia con il personale del nido;
- ***Offrire*** momenti di condivisione per incentivare per costruire rete tra famiglie;
- ***Condivisione*** dei pensieri pedagogici per parlare lo stesso linguaggio.

al TERRITORIO

- ***Promozione*** del nido nel territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI *rivolti*

ai BAMBINI

- ***Piccoli***

Sostenere lo sviluppo affettivo relazionale e sociale.
Favorire l'osservazione e l'esplorazione dello spazio a livello sensoriale.
Favorire l'integrazione e la consapevolezza tra mente e corpo (Sé corporeo).

- ***Grandi***

Sostenere lo sviluppo affettivo relazionale e sociale
Favorire l'integrazione e la consapevolezza tra mente e corpo (Sé corporeo).
Incentivare il rispetto dello spazio proprio e dello spazio altrui.
Stimolare immaginazione e creatività, capacità di inventare, sperimentare, ed esprimere se stessi.

alle EDUCATRICI e operatrici

- ***Soddisfare*** il bisogno di sicurezza da parte dei bambini.
- ***Proporre*** e rilanciare contesti e proposte che rendano le esperienze dei bambini "trasformative".
- ***Sostenere*** relazioni positive con i bambini, con le famiglie e con i colleghi.

alle FAMIGLIE

- ***Promuovere*** una relazione di fiducia che permetta di passare dall'affidarsi al fidarsi.
- ***Valorizzare*** le differenze individuali, le peculiarità etniche, religiose e del loro stile di vita.
- ***Favorire*** occasioni di scambio e di confronto con altri genitori.
- ***Favorire*** occasioni di scambio e di confronto con gli educatori per trovare un linguaggio comune.

al TERRITORIO

- ***Favorire*** occasioni di scambio e di confronto con le Scuole dell'Infanzia per il Progetto Continuità.
- ***Collaborazione*** con L'istituto Salvi per il Progetto Nonni
- ***Apertura*** del Servizio alla cittadinanza Open-Day

Indicatori

SENSIBILITÀ

- Pedagogia dell'accoglienza e dell'ascolto

- Valorizzazione del singolo e del gruppo

- Attenzione al contesto (materiali, spazi, arredi) Sensibilità estetica

- Accoglienza delle differenze culturali, di genere e delle abilità differenti

INTENZIONALITÀ

- Sostegno alle funzioni genitoriali

- Promuovere i diritti dei bambini, delle educatrici e delle famiglie

- Promuovere una cultura dei servizi educativi

- Promuovere la diffusione della cultura dell'infanzia

- Promuovere l'idea di comunità educante

- Contribuire a creare luoghi di "beni relazionali"

- Essere protagonisti nella cooperazione con il territorio

AFFIDABILITÀ

- Rispetto delle normative nazionali, regionali e locali

- Qualità per la progettazione di servizi educativi

- Coerenza tra progettazione ed esecuzione

- Possibilità di disporre di un know how consolidato sulla gestione del servizio

COMPETENZE

- Attività di formazione permanente per il personale

- Selezione e coordinamento accurati delle risorse umane

- Ricerca ed innovazione sul campo continua

- La figura del coordinatore pedagogico come strumento di qualificazione dei servizi

- La documentazione come strumento per rendere visibili le competenze di bambini, educatori e pedagogista

INDICATORI PERIODICAMENTE MONITORATI IN RELAZIONE A

- Gli aspetti organizzativi

- Il benessere dei bambini

- Le problematiche con le famiglie e relativo benessere delle stesse

- La visione della documentazione realizzata

- L'utilizzo degli strumenti progettuali da parte delle educatrici

- L'allestimento degli spazi

- L'organizzazione del quotidiano e le proposte didattiche

Strategia

AZIONI	STRATEGIE
SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE riorganizzazione apertura servizio	**Flessibilità di orario** Orari diversificati per l'entrata e l'uscita in Base alle esigenze della famiglia nel rispetto della giornata educativa del bambino **Strutturazione degli ambienti e suddivisione degli spazi interni** Articolazione delle sezioni zona giorno, zona pranzo, zona riposo, ambiente per l'igiene, spazi per le proposte ludiche e laboratori **Spazio Genitori** Angolo e/o stanza per accoglienza ed incontro dei genitori **Spazi esterni** Giardini ad uso esclusivo del nido attrezzati con strutture da gioco e materiali specifici adatti ai bambini
AMBIENTAMENTO inserimenti bambini e **famiglie**	**Coinvolgimento Genitori** Assemblea di inizio anno educativo Colloquio di pre-inserimento Accoglienza nello Spazio genitori **Gradualità di rientro per i bambini già frequentanti** Fase di re-inserimento dei bambini già Frequentanti all'inizio di ogni anno educativo **Inserimento di bambini nuovi** Presenza del genitore o di altra figura familiare per il tempo e con le modalità richieste per tutta la fase di inserimento **Attenzione alla storia del bambino e della sua famiglia** Raccolta di elementi relativi alle tappe di vita del bambino **Metodologia di attuazione degli inserimenti** Inserimento individuale e/o a gruppi
OSSERVAZIONE bambini	**Osservazione sistemica** diretta partecipante descrittiva
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	**Impostazione secondo le più conosciute teorie psico socio-pedagogiche** Centralità del bambino e della sua famiglia Qualità della relazione educativa nel contesto del nido **Indirizzi e orientamenti progettuali del Pedagogista** Lavoro in équipe con incontri collegiali mensili Coinvolgimento dei bambini Proposte inerenti l'ambito dell'autonomia, del linguaggio, della motricità e della relazione **Promozione del processo di autonomia dei bambini** per progetti di nido e/o di sezione anche **personalizzati** ed **inclusivi**
VERIFICHE E VALUTAZIONI	**Incontri** di verifica/monitoraggio per nido e sezione Incontri di verifica inserimenti **Rilevazione** della soddisfazione del personale e delle famiglie
CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6	**Istituzione Commissione Continuità 06 per Progetto - Incontri** personale educativo **Nido** e insegnanti **Scuole** dell'Infanzia
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	**Programmazione incontri** di diversa tipologia, assembleare, di sezione, a tema (feste, laboratori, iniziative diverse per creare aggregazione e confronto**) Allestimento spazio–genitori per Accoglienza** inclusiva, **rispetto** e valorizzazione dell'**identità culturale**
NIDI IN CITTÀ territorio	**Percorsi sperimentali** di relazione tra nido e città

Strategie e azioni

STRATEGIE E AZIONI VERSO I BAMBINI

Lavorare al nido significa osservare, cogliere i processi di apprendimento, cogliere gli interessi dei bambini, predisporre un contesto adeguato, rilanciare a livello progettuale. Non è mai un susseguirsi lineare di azioni, per cui diventa necessario individuare ogni giorno modalità e strategie che vadano incontro al fare e pensare dei bambini e delle loro famiglie.

STRATEGIA	AZIONI
Consentire ai bambini di esprimersi attraverso i tanti linguaggi espressivi possibili allestendo contesti che possano evolvere sulla base dei rilanci dei bambini in sinergia con i pensieri progettuali delle educatrici e offrire ai bambini molteplici e diversificate occasioni di esperienza	Proposte educative con attenzione alla scelta accurata del materiale, modalità di proposta, allestimento del contesto
Lasciare che i bambini possano fare da soli o grazie all'aiuto dei compagni (sostegno della cooperazione e della solidarietà), lasciare che prendano l'iniziativa dando loro fiducia e sostegno	Atteggiamento di cura nei confronti dei bambini nella quotidianità della giornata (educatore come "tutore di resilienza"): sostegno dei processi di acquisizione dell'autonomia, sostegno dei processi di cooperazione e collaborazione tra i bambini, sostegno di strategie di problem solving
Allestire lo spazio e i contesti dando messaggi educativi e regole chiari (funzione di contenimento)	Rilanciare la proposta successiva sulla base del proprio pensiero progettuale in sinergia con i rilanci dati dai bambini. Realizzazione delle "TANE".
Dare voce ai bambini, sostenendoli nella progressiva conquista della capacità di esprimere autonomamente pensieri ed emozioni	"Assemblea del mattino", durante la quale si riprende l'attività del giorno precedente come rilancio per le proposte quotidiane. Creare momenti durante la giornata nido in cui favorire la relazione verbale ed il racconto di se stessi.

STRATEGIE E AZIONI PER IL COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

STRATEGIA	AZIONE
Incontro con i nuovi iscritti in presenza: presentazione del Servizio e conoscenza reciproca	Co-costruzione della "comunità educante"
Riunione di presentazione del Progetto Educativo annuale in presenza o in piattaforma in base al n. partecipanti: presentazione/partecipazione al progetto educativo	Riflessioni, lavori di gruppo, dialogo reciproco
Incontro di verifica di fine anno educativo in presenza o in piattaforma in base al n. partecipanti Restituzione del progetto e delle esperienze dei bambini	Riflessioni, valutazione e condivisione del video di fine anno
Colloquio individuale in presenza prima e dopo l'ambientamento: preparazione, monitoraggio e verifica ambientamento	Dialogo tra educatrici e genitori in un'ottica di accoglienza, disponibilità e scambio reciproci
Kindertap (app per l'invio delle informazioni giornaliere e documentazione progettuali): continuità educativa Nido-famiglia	Restituzione delle esperienze quotidiane, passaggio di informazioni specifiche
Colloqui individuali in presenza o in piattaforma: confronto costruttivo rispetto alla crescita e al benessere del bambino	Momento di confronto e condivisione di strategie rispetto ai punti di forza e fragilità del bambino
Colloqui individuali in presenza per la gestione dei reclami Disponibilità al cambiamento	1. Il reclamo è accolto 2. Il genitore è contattato entro 3 gg. 3. In equipe messa in atto di strategie operative 4. In equipe predisposizione di strumenti di controllo
Mattinate al Nido: genitori e figli insieme al Nido	Condivisione per genitori-figli della quotidianità e di un'attività progettuale scelta in accordo con le educatrici
Laboratori e feste: condivisione di esperienze laboratoriali e feste tra famiglie e Nido	Occasioni per stare insieme in modo diverso
Formazione genitori-educatori insieme: educazione come progetto e ricerca	Riflessioni e co-costruzione di una "cultura dell'infanzia"
Monitoraggi (anche attraverso Google moduli, gruppi broadcast, mail, …): percezione-rilevazione della qualità del Servizio e dei bisogni delle famiglie	Migliorie e innovazioni, ri-progettazione delle modalità di partecipazione e di coinvolgimento delle famiglie
Serata a tema in presenza o tramite piattaforma: serata a tema da definire in base alle richieste dei genitori.	Incontro di confronto su un tema richiesto con personale esperto

Azioni

Le attività pensate sono legate al concetto TANA trasversali a tutte le proposte di gioco che saranno calibrate e proposte dalle educatrici o scelte dai bambini a seconda dei momenti o delle richieste dei bambini stessi.

COSTRUTTIVITA'	E' uno spazio-tempo che trattiene il piacere del costruire attraverso il gioco combinatorio, dove il materiale non strutturato e gli elementi naturali diventano elementi per creare realtà lontane dagli stereotipi e in continuo divenire, per riflettere, inventare, comporre, utilizzare e costruire
GIOCHI CON LUCE E LAVAGNA LUMINOSA	Sono proposte di gioco che invitano i bambini alla curiosità, all'esplorazione e alla scoperta di indagare in maniera sempre diversa il materiale, scoprendone le diverse forme, trasparenze…
IL GIOCO SIMBOLICO	Il gioco simbolico è lo strumento principale attraverso cui il bambino gestisce la sua vita emotiva, le difficoltà con cui si trova a fare i conti ed i vissuti ad esse connessi. Giocando a far finta i bambini esercitano la propria immaginazione e creatività, sviluppano autoconsapevolezza, imparano a riconoscere le emozioni proprie e altrui, esplorano mondi sconosciuti, esercitano abilità cognitive e relazionali, sviluppano le prime forme di pensiero astratto, arricchiscono il proprio lessico.
LINGUAGGI ESPRESSIVI: **ESPERIENZE SENSORIALI MANIPOLATIVE E GRAFICHE**	Manipolazione intesa come uso delle mani per esplorare, conoscere, trasformare attraverso materiali che offrono diverse possibilità per le loro qualità tattili e sensoriali. Attività grafiche che offrono loro la possibilità di sperimentare il colore e l'efficacia del proprio gesto nel lasciare un segno tangibile e duraturo di sè e del proprio agire.
IL GIOCO MOTORIO	Fornire al bambino proposte educative in cui abbia modo di vivere il proprio corpo attraverso il gioco, la relazione e il movimento.
ATTIVITA' OUTDOOR	Proposte di attività all'aperto che permettono al bambino di vivere esperienze formative particolarmente stimolanti di riconnessione con la natura e con sé stessi.
LETTURA E NARRAZIONE	Lettura dei libri per portare i bambini ad una dimensione di ascolto, di narrazione, di acquisizione di nuove parole, di nuova conoscenza, di sviluppo di pensiero e di connessione alla creatività.

IPOTESI DI PERCORSO CON LE FAMIGLIE

Siamo convinte che la collaborazione con le famiglie sia importante e significativa dal momento che educatori e genitori si occupano tutti dello stesso bambino/a. La comunicazione, lo stesso linguaggio, il confronto diventano degli elementi da cui non è possibile prescindere per l'evoluzione del bambino. Diventa così fondamentale per l'equipe educativa trovare un modo per coinvolgere le famiglie in modo che si arrivi ad avere una sorta di linguaggio comune. Negli incontri di scambi pedagogici è emersa la proposta/possibilità di organizzare degli incontri comuni con le famiglie utenti dei due servizi. Inoltre dopo il coordinamento nido infanzia con il nostro pedagogista l'invito da parte sua è quello di valorizzare gli incontri facendo un incontro per tutti al nido **Girasole** e un incontro per tutti al nido **Ipab,** prevedendo poi un terzo incontro in un luogo neutro dando al percorso un significato di ricerca pedagogica. Lavorare con le famiglie alla ricerca del significato della TANA indagandolo come vissuto dell'immaginario dei genitori stessi.

L'incontro può essere pensato ed organizzato con diversi strumenti, fotografie, testimonianze scritte… ma sempre con l'obiettivo di portare una consapevolezza sul significato della TANA per gli adulti facendo poi una ricerca di similitudini con il significato della TANA per i bambini. **Domande generative** per impostazione incontro:

Quali sono le spinte emotive che portano l'adulto a cercare un rifugio/TANA?

La ricerca della TANA da parte dell'adulto è un'esigenza legata ai momenti difficili che portano introspezione o ai momenti creativi in cui nascono idee che hanno bisogno di essere riordinate o entrambe?

La TANA è un luogo in cui stare in solitaria o in cui condividere con gli altri?

Come collegare il concetto di TANA tra adulti e bambini per far incontrare il pensiero delle famiglie con il pensiero dei bambini e delle bambine?

Primo incontro: dopo la presentazione del PED, ogni servizio nel proprio nido, con le famiglie di entrambi i nidi al Nido Girasole. Si intende lavorare sul concetto della "TANA", oltre che con laboratori, anche attraverso pensieri scritti dai genitori.

Secondo incontro: con le famiglie di entrambi i nidi al Nido Ipab. Confronto tra le "idee di TANA dei bambini e le idee di TANA dei genitori". Useremo materiale fotografico, immagini e parole chiave.

Terzo incontro: genitori di entrambi i nidi in un luogo "neutro" per progettare una TANA che rappresenti il pensiero di bambini, genitori ed educatori.

Parole, pensieri, dialoghi e idee che nasceranno in questo percorso potranno diventare un documento condiviso di ricerca pedagogica costruttiva.

L'attività di una giornata. Il setting, precedentemente preparato dalle educatrici, è organizzato in maniera tale che i bambini possano sperimentare LA TANA in tutte le sue possibilità.

Dentro alla **t a n a** nascono giochi, si vivono relazioni, si costruiscono

p e r c o r s i . . .

. . . alla fine la tana assume il suo significato di

l u o g o s i c u r o

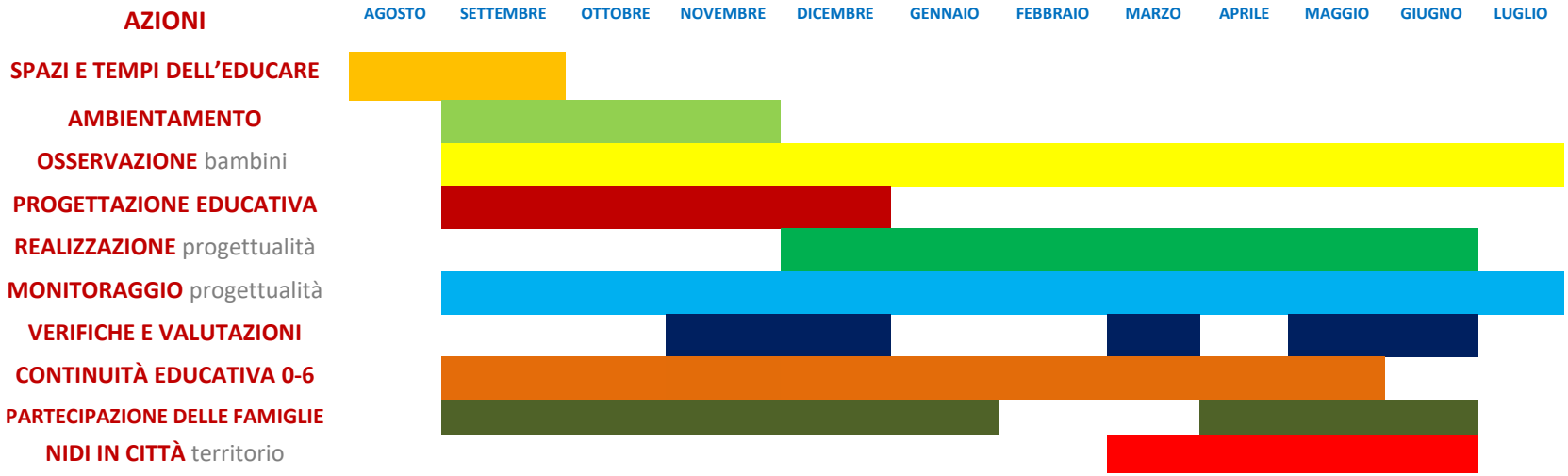
In cui i bambini fanno la nanna.

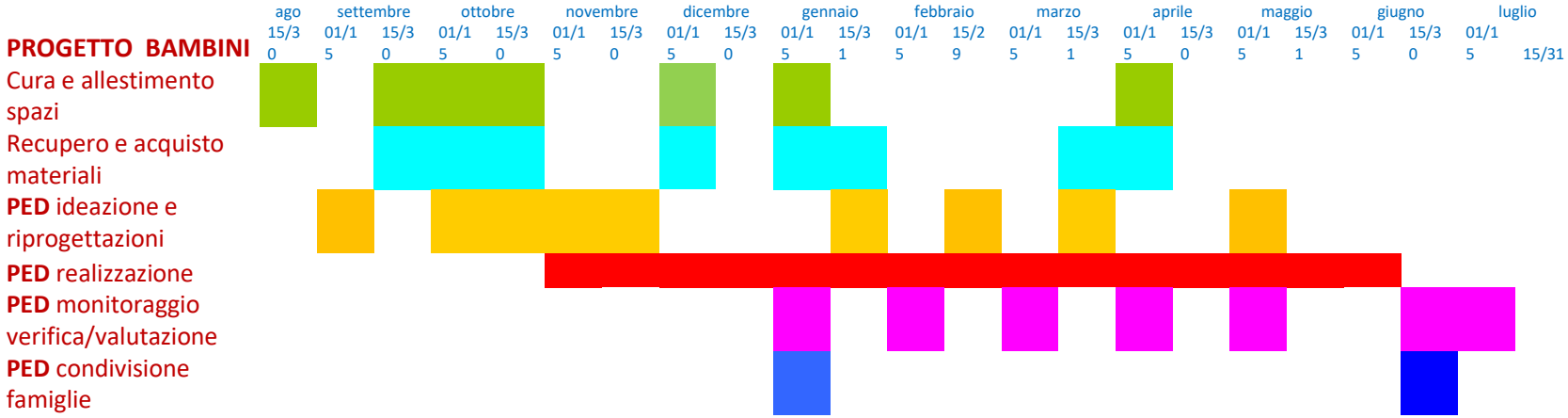
Strumenti Verifica e Valutazione Documentazione

AZIONI	STRUMENTI	DOCUMENTAZIONE
SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE	Coordinamento Pedagogico	Verbale Foglio Firma
riorganizzazione apertura servizio	Coordinamento Educativo e Organizzativo	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento di sezione/bolla	Verbale Foglio Firma
AMBIENTAMENTO	Nido Incontro Famiglia	Verbale Foglio Firma
inserimenti bambini e famiglie	Sezione Incontro Famiglia	Verbale Foglio Firma
	Attività educative laboratoriali	Report con foto e/o audio-visivi
	Colloquio individuale pre-inserimento	Report/Scheda Foglio Firma
	Colloquio individuale inserimento	Report/Scheda Foglio Firma
OSSERVAZIONE bambini	Quaderno dell'osservazione	Quaderno dell'osservazione e Report
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	Coordinamento Pedagogico	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento Educativo e Organizzativo	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento di sezione/bolla	Verbale Foglio Firma
	Scheda progettazione educativa	Scheda progettazione e Report
VERIFICHE E VALUTAZIONI	Coordinamento Pedagogico	Verbale Foglio Firma
progettualità educative	Coordinamento Educativo e Organizzativo	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento di sezione/bolla	Verbale Foglio Firma
	Questionario di verifica inserimenti	Questionario Verbale Foglio Firma
	Questionario di verifica annuale per le famiglie e per il personale	Questionario Verbale Foglio Firma
CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6	Commissione continuità educativa 06	Strumenti di progettazione e passaggio nido scuola
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	Nido Incontro Famiglie	Verbale Foglio Firma
	Sezione Incontro Famiglie	Verbale Foglio Firma
	Colloqui	Verbale Foglio Firma
	Scambio quotidiano di informazioni	Report Foglio Firma
	Giornate al nido	Diario giornaliero
		Report con foto e/o audio-visivi
NIDI IN CITTÀ territorio	Iniziative come eventi in luoghi pubblici fuori dal nido, mostre, Seminari, etc…	Report e documentazione pedagogica con foto e/o audio-visivi

Diagramma di Gantt

Le azioni realizzate nel tempo sono rivolte in relazione al target progettuale





RISORSE UMANE

RUOLO	NOME	COGNOME
COORDINATRICE	LIDIA	GRANDI
VICE COORDINATRICE/EDUCATRICE	STEFANIA	SILVESTRI
REFERENTE/EDUCATRICE	DIONISIA	BARTOLOTTA
EDUCATRICE	FABIOLA	BRAZZALE
EDUCATRICE	CLAUDIA	BEDIN
EDUCATRICE	SIRIANA	DANIELI
EDUCATRICE	BEATRICE	SITARA
EDUCATRICE	ELISA	ROSATO
EDUCATRICE	CHIARA	FABRIS
ESECUTRICE	ZEHIDA	HUSEINOVIC
ESECUTRICE	SONIA	GIRARDI
CUOCA/O	CATERINA	MAISTRELLO

Tutti i **bambini** e le **bambine** frequentanti, dai tre mesi ai trentasei mesi in relazione al gruppo verticale e alle loro abilità e competenze, **educatori**, **personale esecutore** e di **cucina**, le **famiglie** frequentanti il servizio

- Riferimento Fonti

Costituzione Internazionale sui diritti del fanciullo (Legge n.176/1991)

Legge regionale 23.04.1990 n.32 *Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla Prima Infanzia: asili nido e servizi innovativi*

Legge regionale n.22/2002 *Autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitari, socio sanitarie e sociali*

Regolamento per il Funzionamento dei Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia
approvato con delibera del Consiglio Comunale n.31/28012 del 09.04.2013

Carta dei Servizi Nidi Infanzia approvata con delibera di Giunta n.221 del 24.11.2021

Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni
Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre del 1990. L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991con la legge n. 176 e a tutt'oggi 193 Stati, un numero superiore a quello degli Stati membri dell'ONU, sono parte della Convenzione.

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei www.miur.gov.it/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei-

Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia Ministero dell'Istruzione Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/orientamenti-nazionali.html

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605(01)&from=GA

- **Riferimenti Bibliografici**
- **Calendario Pedagogico Educativo**
- **Appuntamenti con le Famiglie**
- **Ricevimento Famiglie Pedagogista**
- **Organigramma Coordinamento Pedagogico**

Riferimenti Bibliografici

- ***Educazione naturale nei servizi e nelle scuole dell'infanzia*** di Laura Malavasi
- ***La scoperta del bambino*** di M. Montessori
- ***La pedagogia della lumaca. Per una scuola lenta e non violenta*** di G. Zavalloni
- ***Datemi tempo*** *e* ***Per una crescita libera*** di Emmi Pickler
- ***Corso formazione Coordinamento Territoriale*** anno educativo 2021/2022
- ***Bruno Munari***

Calendario Pedagogico Educativo

CALENDARIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
COORD. PED.COORDINATRICI		20/09/22		15/11/22			21/02/23		18/03/23		20/06/23	
COORD. PED. COLLEGIALE			04/10/22				28/02/23				27/06/23	
COORD. PED. nido			17/10/22			16/01/23		21/03/23		29/05/23		
COORD. EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO	30/08/22		12/10/22	23/11/22	07/12/22		08/02/23		05/04/23		07/06/23	12/07/23
COORD. EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO DI SEZIONE												
COMMISSIONE 06			03/10/22	07/11/22	05/12/22							
SCAMBI PEDAGOGICI		02/09/22	12/10/22 25/10/22				22/02/23	06/03/23		04/05/23		
Formazione 06 CPT	31/08/22			26/11/22		17-24-31/01/23	07-14/02/23					
OPEN DAY								18/22				

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

Appuntamenti con le famiglie

ANNO EDUCATIVO
2022-2023

IPAB

ASSEMBLEA FAMIGLIE
GIOVEDI'
01 SETTEMBRE
ORE 17.00

VERIFICA AMBIENTAMENTI
VENERDI'
11 NOVEMBRE 2022
ORE 15.30

LABORATORI
FAMIGLIE E BAMBINI
GIOVEDI' - VENERDI'
17 - 18 NOVEMBRE
ORE 17.00
MARTEDI'
20 DICEMBRE
ORE 17.00
GIOVEDI'
20 APRILE
ORE 17.00
VENERDI'
26 MAGGIO
ORE 17.00

PRESENTAZIONE P.E.D.
MERCOLEDI'
11 GENNAIO
ORE 20.15

VERIFICA P.E.D.
MERCOLEDI'
14 GIUGNO
ORE 20.15

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

Coordinamento Pedagogico
Nidi d'Infanzia Comunale
Anno Educativo 2022-2023

Gentilissime Famiglie *per incontrare il Pedagogista potete prenotarvi solo su appuntamento scrivendo alla* @ mail **pedagogista@comune.vicenza.it**

Palazzo del Territorio Levà degli Angeli 11 2º piano stanza 6

CALENDARIO RICEVIMENTO PEDAGOGISTA FAMIGLIE

Giorno/Orario	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
MARTEDI' 10.30 - 12.30	20	04	15	06	24
Giorno/Orario	**FEBBRAIO**	**MARZO**	**APRILE**	**MAGGIO**	**GIUGNO**
MARTEDI' 10.30 - 12.30	21	28	18	30	20

Il Pedagogista
Dott. Gianfilippo Vispo
F.to

Appendice 5

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Coordinamento Pedagogico
Nidi d'Infanzia
Anno Educativo 2022-2023

Organigramma

RESPONSABILE
Dott.ssa Antonella Carretta

PEDAGOGISTA
Dott. Gianfilippo Vispo

COORDINATRICI

CALVI	FERROVIERI	PIARDA	SAN LAZZARO	SAN ROCCO	TURRA	GIRASOLE	GIULIARI	IPAB	ROSSINI	VILLAGGIO DEL SOLE
Martina Scarabello	Caterina Barbacaro	Roberta Dalla Stella	Elisa Schievano	Martina Scarabello	Martina Scarabello	Alessia Lotti	Laura Brunelli	Lidia Grandi	Rossana Bernardinello	Rossana Bernardinello

Il Pedagogista

F.to